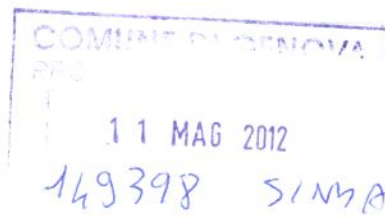


Sig. Conenna Carlo  
C.so Monte Grappa civ. 31  
16137 Genova



VIN SUL URB.  
URBAN LAB

764

Spett.le Comune di Genova  
Archivio Protocollo Generale  
Piazza Dante, 10 - 1° piano  
16121 Genova

Genova, 7 maggio 2012

**Oggetto: Osservazioni al P.U.C. ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d), della l.r. n. 36/1997 e s.m. .**

Il sottoscritto Carlo Conenna nato a Genova il 25/11/1948 ed ivi residente in corso Monte Grappa civ.31, invia l'osservazione al PUC in calce alla presente, chiedendo che venga cortesemente esaminata ed eventualmente approvata, anche con integrazioni e/o modifiche, in forma di articolo 18 bis da inserire, dopo l'articolo 18, nelle "Norme Generali" del P.U.C. .  
Distinti saluti.

Carlo Conenna

### Testo Osservazione

Articolo 18 bis) da inserire, dopo l'articolo 18, nelle "Norme Generali" del P.U.C.:

#### **"Art. 18 bis) - Referendum consultivo sugli interventi proposti nei distretti di trasformazione"**

Allo scopo di meglio valutare la validità degli interventi edilizi previsti nei distretti di trasformazione, ovvero in aree che non sono state oggetto di specifica pianificazione urbanistica in sede di approvazione del P.U.C., e quindi per verificarne la compatibilità rispetto alle esigenze della città e del territorio in cui dovrebbero essere inseriti, gli interventi edilizi proposti nei distretti di trasformazione che hanno ottenuto i necessari pareri tecnici favorevoli, sono soggetti a referendum consultivo ai fini dell'ottenimento della loro approvazione definitiva.

Pertanto gli interventi edilizi riguardanti i Distretti di Trasformazione di cui all'articolo 18 delle Norme Generali del P.U.C., terminato positivamente l'iter procedurale previsto dal PUC e relative normative vigenti, sono soggetti a referendum consultivo tra i cittadini residenti nel Comune o nei/i Municipi (ambiti territoriali locali) interessati dagli interventi.

Il referendum consultivo è indetto per iniziativa del Sindaco, ai sensi dell'articolo 23 comma 5 dello Statuto del Comune di Genova, ed il Comune ne assicura la necessaria pubblicità come prescritto dal vigente Regolamento, anche per quanto riguarda gli aspetti tecnici, in modo che i cittadini possano valutare la validità o meno degli interventi edilizi proposti, al fine di esprimere il proprio motivato giudizio.

Sull'esito della consultazione referendaria si pronuncerà in via definitiva il Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 23 comma 9 dello Statuto.

Qualora la consultazione referendaria risultasse non valida ai sensi dell'articolo 23 comma 7 dello Statuto, per l'insufficiente partecipazione degli aventi diritto, il Sindaco ne prende atto e gli interventi edilizi che hanno ottenuto i necessari pareri comunali favorevoli e sono stati l'oggetto della convocazione del referendum, ottenute le ulteriori approvazioni occorrenti, diventano esecutivi con specifica ordinanza del Sindaco."